

Publicato con Decreto Dirigenziale n. 29/2024 – Prot. 4419 del 8 gennaio 2024

BANDO A CASCATA PER ORGANISMI DI RICERCA E IMPRESE

Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”

Codice progetto PE00000005

CUP B83C22004820002

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DA ORGANISMI DI RICERCA E IMPRESE NELL’AMBITO DEL PROGETTO “MULTI-RISK SCIENCE FOR RESILIENT COMMUNITIES UNDER A CHANGING CLIMATE (RETURN)”, CODICE PROGETTO PE00000005, CUP B83C22004820002, FINANZIATO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” – INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 27 ottobre 2023

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

Il programma “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, codice proposta PE00000005, si concentra sulla tematica “3. Rischi ambientali, naturali e antropici”, con una destinazione di risorse pari a 115 mil/€ (di cui il 41% al Sud). La descrizione sintetica delle finalità e organizzazione del programma è riportata nell’Allegato A.

L’Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7 - TS3, denominato “La resilienza delle comunità ai rischi: dimensioni sociali, economiche, giuridiche e culturali”, è Soggetto Realizzatore del Progetto RETURN e, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 dell’Avviso pubblico n° 341 del 15/03/2022 deve attivare “bandi a cascata”. L’impostazione e le attività previste nello Spoke 7 - TS3 sono descritte sinteticamente nell’Allegato A.

L’obiettivo del progetto RETURN, che si concluderà in 36 mesi, è quello di migliorare la comprensione dei rischi ambientali, naturali e antropici, oltre alla loro interrelazione con gli effetti dei cambiamenti climatici, oltre alla previsione dei rischi e le metodologie per la prevenzione, l’adattamento e la mitigazione; sviluppare nuove metodologie e tecnologie per il monitoraggio e promuovere un uso più efficiente e sostenibile di dati, prodotti e servizi; fortificare il ponte tra la ricerca e i prodotti finali, valorizzando trasversalmente le competenze, il trasferimento tecnologico e l’integrazione dei servizi.

1.2. Obiettivi specifici del Bando

Il Progetto RETURN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR – Missione 4 “Istruzione E Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding).

In particolare, il progetto RETURN prevede di attivare **bandi a cascata** finalizzati alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni al partenariato esteso per attività di ricerca coerenti con il programma di ricerca e innovazione RETURN.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando (di seguito “**Bando**” o “**Avviso**”) promosso dall’Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7- TS3 è pari a 1.095.342,21 € a valere sui fondi PNRR assegnate a finanziamento al Progetto RETURN Codice PE00000005 finanziato sui fondi PNRR MUR – Missione 4 “Istruzione E Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 - Avviso “Partenariati Estesi” con CUP B83C22004820002.

In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti in una unica Call. L’Università degli Studi di Firenze si riserva la facoltà di attivare una seconda Call qualora non fossero allocati tutti i fondi della presente procedura e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Progetto RETURN.

Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere - in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.

1.4. Base giuridica di riferimento

L’agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, nonché ai sensi dell’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 come modificato dal regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023, pubblicato sulla GUCE n.66 del 30 giugno 2023 nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Allegato C.

2. REQUISITI GENERALI

2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- gli Organismi di ricerca (OdR), esterni al Partenariato Return, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022 sia pubblici che privati, in modalità singola o collaborativa, con il ruolo di Capofila.
- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato Return, che concorrono in modalità collaborativa con almeno un OdR in veste di capofila del progetto. Le Imprese devono avere i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.

- Le Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato Return, in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI, e con un OdR in veste di Capofila del progetto.

La partecipazione delle MPMI e GI non può superare il limite del 60% dei costi di progetto.

Ciascun soggetto può presentare singolarmente o in forma congiunta **non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ogni tematica.**

Riserve per il Mezzogiorno:

- In caso di Organismo di Ricerca in modalità singola, il soggetto dovrà soddisfare il seguente requisito:
 - presenza di una unità locale nel Mezzogiorno presso la quale dovranno essere sostenuti almeno il 50% dei costi eleggibili complessivi del progetto.
- In caso di partenariati, il partenariato dovrà soddisfare i seguenti requisiti:
 - presenza di almeno un'impresa/OdR con un'unità locale nel Mezzogiorno presso la quale dovranno essere sostenuti il 50% dei costi eleggibili complessivi del progetto.

Il territorio del Mezzogiorno ricomprende le seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

In riferimento alle Imprese: possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato.
- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale (**sul territorio del Mezzogiorno per la quota percentuale relativa a questo ambito**) e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda.
- **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve dimostrare la capacità di sostenere il progetto dal punto di vista della propria affidabilità finanziaria o patrimoniale (allegato 5).
- **Non essere identificabili come "imprese in difficoltà"** secondo la definizione nell'Allegato B.
- **Assenza di procedure concorsuali:** l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.
- **Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023.
- **Insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.**

Non sono ammessi a partecipare i soggetti che abbiano collegamenti diretti o indiretti a qualsiasi titolo con i partner del progetto Return (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi soggetti partecipati,

collegati, amministrati o la cui compagine sociale sia composta da persone fisiche che partecipano al progetto RETURN).

Gli Organismi di Ricerca devono essere in possesso dei requisiti che li definiscono tali, ai sensi della Disciplina sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Ciascun Ente che partecipa in qualità di Organismo di Ricerca dovrà presentare il proprio Statuto in cui si evincano le caratteristiche di Organismo di Ricerca, come definito dalla suddetta disciplina e presentare apposita DSAN con la quale autodichiara il possesso dei requisiti in sede di presentazione della domanda e fino all'erogazione a saldo del finanziamento.

2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti con le **tematiche di ricerca e innovazione** indicate dall'Università di Firenze (vedi allegato D) e con le aree di specializzazione del progetto Return.

Il proponente dovrà fornire, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati.

2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale/sede/centro di costo dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA/dell'OdR localizzati sul territorio nazionale. Nel rispetto della riserva prevista all'art. 2.1 il 50% dei costi eleggibili complessivi del progetto dovranno essere sostenuti nel Mezzogiorno.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità.

Per "**ricerca industriale**" (RI) si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per "**attività di sviluppo sperimentale**" (SS) s'intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Tali attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi

e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Per “**studio di fattibilità**” (SF) si intende l’analisi e la valutazione sistematica delle caratteristiche, dei costi e dei possibili risultati di un progetto sulla base di una preliminare idea di massima. Comprende attività sia di natura tecnica che di natura economica (analisi costi-benefici), circa la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria-ambientale dell’investimento (pubblico o privato). Lo studio mette in luce i punti di forza e di debolezza del progetto, valutando le opportunità ed i rischi, e definendone – in ultima analisi – la probabilità di successo.

3.2 Progetti in collaborazione

In un progetto in collaborazione, i beneficiari dell’aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Nell’ambito dei suddetti progetti in collaborazione, le percentuali maggiorate indicate nella Tabella 2 dell’art. 3.7 dell’Avviso sono applicabili nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014).

In riferimento alle imprese, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.

In caso di progetto di collaborazione, il raggruppamento deve indicare un **Capofila** ovvero l’OdR incaricato di rappresentare il raggruppamento e unico autorizzato ad intrattenere rapporti e comunicazioni con l’Università di Firenze durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l’intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza all’interno dell’accordo stipulato tra i partner.

RAGGRUPPAMENTI

Nel caso di progetti presentati in collaborazione, i beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS/RTI). L’accordo contrattuale fra i partner deve essere stipulato preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato al successivo art. 4.3.

L’accordo deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner e deve prevedere espressamente:

- a) l’individuazione nell’ambito del raggruppamento di uno dei partner con il ruolo di Capofila che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l’Università di Firenze;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell’Università di Firenze per quanto riguarda l’esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d’obbligo sottoscritto;
- c) l’indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati tenendo conto di quanto previsto all’art 3.4 come da modello allegato (Allegato F).

Il Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- A. coordinare i flussi informativi verso l'Università di Firenze;
- B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (art. 4.1);
- C. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione assieme alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (art. 5.2); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun beneficiario come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

Il numero di partner potrà essere fino a un massimo di 3.

3.3 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione:

Il contributo concesso al singolo progetto non potrà essere inferiore a (A) e superiore a (B), come illustrato nella tabella 1.

Tabella 1 Limiti inferiori e superiori per i contributi dei singoli progetti

Tematiche	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
Tematica 1 <i>Piattaforme per la gestione e la comunicazione del rischio</i>	235.000,00 €	325.000,00 €
Tematica 2 <i>Analisi dei dati geostorici e dei trend futuri per comprendere l'impatto dei disastri sulle comunità e fornire strumenti ai decisori per pianificare l'adattamento ai rischi climatici e la transizione ecologica</i>	220.000,00 €	300.000,00 €
Tematica 3 <i>Sistemi per la gestione multirischio dei beni culturali ed il coinvolgimento delle comunità</i>	140.000,00 €	200.000,00 €
Tematica 4 <i>Aspetti giuridici, etici ed economici nei processi di coinvolgimento di istituzioni e</i>	205.000,00 €	280.000,00 €

<i>comunità nella definizione di policy di riduzione del rischio</i>		
Tematica 5 <i>Laboratorio di economia comportamentale</i>	95.000,00 €	130.000,00 €

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 15 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo. La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dell'Università di Firenze purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Progetto RETURN.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini e secondo le modalità previsti dal contratto d'obbligo.

3.4 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

Coerenza con le tematiche del bando: il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche del progetto Return e dello SPOKE Università di Firenze, così come riportate nell'Allegato D al Bando.

Allineamento Research Topic: impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze con l'obiettivo che lo sviluppo del progetto contribuisca alle tematiche di ricerca di riferimento della domanda, condividendo in modalità bidirezionale (dallo Spoke ai beneficiari e dai beneficiari allo Spoke) metodi e risultati.

Risultati dei progetti: impegno da parte dei beneficiari al che i risultati materiali e/o immateriali dei progetti saranno a disposizione a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke per un periodo di 5 anni.

Diritti di Proprietà Intellettuale: accettazione da parte dei beneficiari delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (Allegato F del bando), e declinate all'art. 5.1.1 del presente Bando.

Attività di progetto riconducibili ai Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, di cui all'art.3 dell'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo climatico di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.

Principio del “Do No Significant Harm”: il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell' “Open science” e “FAIR Data Management”.

Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

3.5 Spese ammissibili:

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) spese di personale dipendente specificamente destinato a realizzare il progetto - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
- b) costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;

- c) costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto;
- d) costi per spese dei materiali, forniture e licenze direttamente imputabili all'attività di progetto.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento n(UE) 651/2014. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto solo in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'ente beneficiario/l'impresa a prescindere dalla sua dimensione deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc.).

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf .

3.6 Periodo di ammissibilità delle spese.

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.7 Tipologie ed entità agevolazioni:

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo.

L'intensità di aiuto verrà calcolata sulla base della tipologia del beneficiario e della dimensione dell'impresa (piccola, media, grande impresa) secondo la tabella sottostante.

Tabella 2 Intensità delle agevolazioni

Tipo di beneficiario	Attività	Intensità massima di contributo alla spesa comprensiva di maggiorazione di cui al Reg. UE 651/2014
Organismo di ricerca	Ricerca Industriale	100%
	Sviluppo Sperimentale	100%
	Studi di fattibilità	100%
Piccola Impresa	Ricerca industriale	80%
	Sviluppo sperimentale	60%
	Studi di fattibilità	70%
Media Impresa	Ricerca industriale	75%
	Sviluppo sperimentale	50%
	Studio di fattibilità	60%
Grande Impresa	Ricerca industriale	65%
	Sviluppo sperimentale	40%
	Studio di fattibilità	50%

Le percentuali di maggiorazione indicate nella Tabella 2 per i progetti in collaborazione, sono applicate in conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 3.2.

3.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

4.1 Modalità di presentazione

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: www.unifi.it sezione bandi a cascata, al seguente link <https://www.unifi.it/p12504.html>

Il Bando è organizzato in un'unica finestra di presentazione come illustrato nella Tabella sottostante, all'interno della quale i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

L'Università di Firenze si riserva di poter attivare una seconda Call qualora non fossero stati allocati tutti i fondi e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Progetto RETURN.

La scadenza per la presentazione delle candidature e le relative fasi di valutazione sono riportate nella Tabella sottostante.

La richiesta di finanziamento può essere presentata a partire dal giorno 8 gennaio 2024 ed entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 febbraio 2024.

Tabella 3 Date relative al Bando a Cascata

Azione	Data
Apertura del Bando a Cascata	8 gennaio 2024
Chiusura del Bando a Cascata	22 febbraio 2024
Valutazione delle proposte (previsione)	Dal 23 febbraio 2024 al 15 aprile 2024
Inizio delle attività finanziate (previsione)	2 maggio 2024

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento all'indirizzo PEC: ateneo@pec.unifi.it

La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

In particolare, dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal soggetto richiedente o, in caso di progetti in forma aggregata, trasmessa dal Capofila:

PER PROPOSTA

A) Descrizione del progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'Allegato 2. In particolare, Descrizione del Progetto che illustri (i) gli obiettivi e qualità scientifica, (ii) caratteristiche e realizzabilità, (iii) l'impatto del programma.

B) Piano economico-finanziario: file Excel contenente l'Allegato "Piano economico – finanziario di Progetto" redatto secondo il format di cui all'Allegato 3. In particolare, Piano economico-finanziario di Progetto che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (vedi art. 3.5).

C) Cronoprogramma di spesa di progetto: file Excel redatto secondo il format di cui all'Allegato 4 che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere; il cronoprogramma è articolato nei periodi rendicontuali previsti per il progetto.

PER OGNI BENEFICIARIO:

D) Domanda di partecipazione - Dichiarazione debitamente compilata dal soggetto proponente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format "Domanda di partecipazione" di cui all'Allegato 1 perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Per le sole imprese, la domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – secondo quanto indicato nell'art. 2.1 del Bando -ovvero:

- Dichiarazione dimensione di impresa
- Dichiarazione di impresa non in difficoltà
- Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali a norma dell'art. 94 e seguenti del decreto legislativo 36/2023
- Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 94 del decreto legislativo 36/2023.

Per gli Organismi di ricerca:

- Dichiarazione attestante la natura dell'OdR con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR secondo il format di cui all'Allegato 8.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante dell'Ente.

E) Per ciascuna domanda di finanziamento la seguente modulistica da allegare debitamente sottoscritta in digitale a pena di esclusione - quale parte integrante della domanda.

Per le imprese:

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format Allegato 5
- Visura camerale in corso di validità
- Copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato
- Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità
- Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa: nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione

(documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

Per gli Organismi di ricerca (con esclusione delle Università ed Enti di ricerca pubblici)

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format Allegato 5
- Copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato
- Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità

Per tutti i soggetti:

- Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – secondo il format Allegato 7.
- Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale.
- Solo per i progetti in collaborazione: Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS/RTI) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner, di cui all'Allegato 6.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc). Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES e caricati in formato.p7m. e devono essere inviati alla seguente PEC ateneo@pec.unifi.it entro la scadenza indicata all'art.4.1.

La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

Al fine di potere identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un titolo/acronimo che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. E' essenziale, pertanto, che tale titolo/acronimo sia definito ed identificato in maniera univoca.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di 7 MB.

L'Università di Firenze non assume responsabilità per eventuali errori e disguidi, anche informatici, nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, non saranno esaminate.

Soccorso Istruttoria

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di seguito indicata, attraverso la formale richiesta fatta all'Università di Firenze,

utilizzando l'indirizzo: ateneo@pec.unifi.it. La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della Proposta di Progetto, l'Università di Firenze o il soggetto incaricato assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

4.2 Iter di valutazione

Le domande presentate sulla piattaforma predisposta dall'Università di Firenze vengono esaminate alla scadenza del presente bando secondo le tempistiche descritte nella Tabella 5.

L'Università di Firenze conduce l'istruttoria di ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B). Tale attività può essere svolta con il supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

La valutazione di merito tecnico-scientifico (paragrafo C) sarà svolta da una **Commissione di Valutazione**.

La Commissione di Valutazione è composta da almeno 3 esperti esterni al programma RETURN indipendenti e competenti nelle aree tematiche dello Spoke, selezionati dall'Università di Firenze da elenchi di esperti REPRISE del MUR e da un Segretario verbalizzante dell'Università di Firenze, senza diritto di voto all'interno della Commissione di Valutazione.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui ai paragrafi A e B, l'Università di Firenze comunica l'esito ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui al successivo paragrafo C.

A. Verifica requisiti di ricevibilità:

Ai fini della ricevibilità, l'Università/il soggetto incaricato provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra all'art. 4.1.

B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità:

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di *ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario* secondo quanto riportato negli articoli 2 e 3 ovvero:

Per le imprese:

- Verifica dell'iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva e produttiva sul territorio nazionale e sul territorio relativo al Mezzogiorno per la percentuale di riserva;
- Verifica che il beneficiario assolve gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui art. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023.

Per gli OdR:

- Verifica della conformità del soggetto beneficiario rispetto alla definizione di cui al punto 1.3 lettera (ff) della nuova disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di **conformità** delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:

- Verifica del rispetto requisito di collaborazione (se progetto collaborativo e/o se presente GI) (art. 3.2)
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del bando (art. 3.3)

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

C. Valutazione di merito

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui sopra, l'Università di Firenze provvederà ad attivare l'iter per la valutazione dei rimanenti requisiti di ammissibilità e conformità e – in caso di esito positivo - di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La Commissione di Valutazione incaricata di valutare la proposta progettuale verificherà i seguenti requisiti:

- la compatibilità del progetto con le caratteristiche previste (art. 3.4);
- la coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal Bando (art. 2.2);

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno di questi requisiti non sarà verificato.

Per tutte le proposte di cui l'esito di questa verifica sarà positivo, la Commissione di Valutazione svolgerà la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata nella Tabella 4, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Tabella 4 Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio minimo	Punteggio massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	20	40
- <i>coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi del Bando</i>	5	10
- <i>pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche del/dei proponenti</i>	5	10
- <i>dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto del bando</i>	5	10
- <i>eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica.</i>	5	10
B) Caratteristiche e realizzabilità	20	40
- <i>capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca;</i>	5	10
- <i>Fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste;</i>	5	10
- <i>qualità dei dati e degli indicatori (milestones e target intermedi e finali) proposti per il monitoraggio delle attività</i>	5	10
- <i>articolazione del team di Progetto, e in caso di proposte in collaborazione, articolazione del Partenariato e coerenza della ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze.</i>	5	10
C) Impatto del programma	10	20
- <i>Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del Bando;</i>	5	10
- <i>Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto del Bando</i>	5	10
PUNTEGGIO TOTALE	50	100

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C, secondo quanto riportato nella Griglia.

Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 65 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico), fino ad un massimo di 10 punti qualora:

sia prevista la partecipazione di donne o giovani sotto i 36 anni nel C.d.A. e/o presenza di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere (punteggio massimo se in possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 oppure se il management è composto interamente di donne e di giovani, se parziale riduzione proporzionale del punteggio).

In caso di raggruppamenti per l'attribuzione dei punteggi verrà considerato il valore massimo acquisito fra i proponenti nella premialità.

A parità di punteggio viene data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio C (Impatto del programma) e, in caso di ulteriore parità, chi ha ottenuto un maggior punteggio nel criterio A (Obiettivi e qualità scientifica).

Non è prevista la lista di attesa/riserva.

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione di Valutazione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Al termine della valutazione di merito, la Commissione di Valutazione redige una graduatoria sulla base dei criteri e dei relativi punteggi assegnabili specificati nella tabella 4, in ordine decrescente di punteggio complessivo. La determinazione dei progetti beneficiari del finanziamento avverrà attraverso lo scorrimento della graduatoria per ordine di punteggio, selezionando la prima proposta relativa a ciascuna tematica, in modo da assicurare che sia finanziata almeno 1 candidatura per tematica. Qualora non fossero presenti proposte in una o più delle tematiche previste dal bando o comunque dopo la selezione delle candidature che assicurano la rappresentatività di ciascuna tematica, lo scorrimento avverrà in ordine di punteggio a prescindere dalla tematica, fino ad esaurimento del finanziamento.

L'Università di Firenze comunica ai soggetti interessati l'ammissione o la non ammissione al contributo. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, previa accettazione del beneficiario. In tale caso saranno possibili eventuali rimodulazioni della proposta progettuale da parte del beneficiario, a condizione che le stesse, a giudizio della Commissione, non alterino in modo significativo gli obiettivi della candidatura.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti

non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli riportati al precedente elenco.

4.3 Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione

Per iniziative ammissibili e finanziabili, l'Università di Firenze informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, l'Università di Firenze procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO
- ACCORDO CONTRATTUALE (ATI/ATS/RTI). Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner del progetto e contenere quanto indicato all'art. 3.2.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo: ateneo@pec.unifi.it dai singoli beneficiari, o per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione dell'Università di Firenze, secondo le tempistiche riportate nell'art. 8 "Termini del Procedimento". La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dell'Università di Firenze riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, il termine di conclusione, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si procederà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo, avente ad oggetto il progetto finanziato, da parte dell'Università di Firenze e del soggetto vincitore (singoli beneficiari o Capofila in caso di proposte in collaborazione).

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui all'art. 4.1, e gli allegati ivi previsti.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;

- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 5.3 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico indicato dall'Università di Firenze finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per il tramite dell'Università di Firenze;
- d) comunicare i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dell'Università di Firenze e dell'HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 5.2 del presente Bando. Le spese sostenute sottoposte a rendicontazione dovranno essere certificate nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da auditor/revisori esterni, iscritti nel registro dei revisori legali;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR,

- quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato e di ogni altra normativa nazionale ed internazionale applicabile all'ambito del progetto per cui si richiede il finanziamento;
 - n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
 - o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Università di Firenze o dall'HUB;
 - p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
 - q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando all'Università di Firenze sugli stessi;
 - r) notificare tempestivamente all'Università di Firenze, affinché l'Università lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
 - s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
 - t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi articoli 5.6 e 5.7;
 - u) garantire l'impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze, di cui all'art. 3.4.

5.1.1 Obblighi dei beneficiari in materia di Proprietà Intellettuale

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere, altresì, ai seguenti obblighi in materia di Proprietà Intellettuale:

- a) impegno a mettere a disposizione i risultati materiali e/o immateriali dei progetti a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke per un periodo di 5 anni;
- b) accettazione della condizione secondo cui l'Università degli Studi di Firenze e/o gli enti affiliati allo Spoke parteciperanno alla proprietà dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto qualora gli stessi siano stati conseguiti utilizzando il Background dell'Università/ dei suoi affiliati. Prima dell'avvio del Progetto sarà definito il Background messo a disposizione dei beneficiari del finanziamento con specifico atto scritto. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un beneficiario singolo, i risultati prodotti nell'ambito del Progetto conseguiti utilizzando il Background dell'Università degli Studi di Firenze e/o degli enti affiliati allo Spoke seguiranno le regole dell'API (Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati) relative alla titolarità, alla gestione ed alla valorizzazione dei risultati di cui all'Allegato F da sottoscrivere entro 60 giorni dal decreto di ammissione al finanziamento. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un raggruppamento di beneficiari, l'accordo contrattuale fra i partner dovrà prevedere espressamente anche l'API ai sensi dell'art. 3.2 lettera D.

- c) accettazione delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (Allegato F – Accordo sui Diritti di Proprietà Intellettuale e diffusione dei risultati - API), che i beneficiari saranno tenuti a sottoscrivere in caso di ammissione al finanziamento, entro 60 giorni dal decreto di assegnazione dello stesso. L'accordo di cui all'Allegato F del bando va inteso come non modificabile; sono ammesse integrazioni che non mutino la sostanza degli impegni in esso stabiliti. L'Università degli Studi di Firenze si riserva di approvare le integrazioni apportate dai beneficiari al testo dell'accordo.

5.2. Monitoraggio, rendicontazione delle spese e dei risultati, modalità di erogazione

5.2.1. Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare entro 30 giorni dalla scadenza del mese 5, 10, 15 (I, II, III Periodo di Rendicontazione di cui all'Allegato 4 – Cronoprogramma di Progetto) e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'HUB o dall'Università di Firenze i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo indicato dall'Università di Firenze ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute; tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Università di Firenze entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di rendicontazione previsto nel Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Università di Firenze: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa direttamente o, nel caso di raggruppamenti per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione della Commissione di Valutazione che ne comunicherà gli esiti all'Università di Firenze.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dell'Università di Firenze, con l'eventuale supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva

delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

5.2.2. Modalità di erogazione

L'Università di Firenze, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione all'Università di Firenze da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dall'Università di Firenze con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'Università di Firenze.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università di Firenze sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare l'Università di Firenze avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati, l'Università di Firenze si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

5.3 Proroghe e variazioni

5.3.1 Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

5.3.2 Varianti in corso d'opera

Sono ammissibili varianti alle seguenti condizioni:

- le variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art. 120 comma 1 lettera D, del D.Lgs. 36/2023 nonché a norma dell'art 68 comma 15 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- le variazioni oggettive riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione all'Università di Firenze per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dell'Università di Firenze.

In particolare:

1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. Variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: (i) siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; (ii) richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dell'Università di Firenze ; (iii) permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (iv) non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; (v) non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; (vi) non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. Proroghe: le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università di Firenze, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Progetto RETURN e del PNRR.

5.4 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

5.4.1. Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e nell'art. 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'art. 4.2 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli artt. 2.1, 2.2, 2.3 o nell'art. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;

- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nell'art. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal MUR e/o HUB e /o dall'Università di Firenze emergano inadempimenti dell'ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art.22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 15 marzo 2022 n. 341 finalizzato alla creazione di partenariati estesi sul territorio nazionale.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

5.4.2. Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, l'Università di Firenze comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, l'Università di Firenze dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'Università di Firenze a mezzo PEC all'indirizzo: ateneo@pec.unifi.it

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma aggregata è presentata dal soggetto Capofila, questa determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare all'Università di Firenze per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dell'Università di Firenze stessa.

5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Ai fini di chiarezza, il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione del Partenariato Esteso denominato "RETURN – Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate" identificato con codice PE00000005 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto RETURN, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

6. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Firenze coinvolta nel Partenariato Esteso RETURN con il ruolo di SPOKE 7. In particolare, per l'Università il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Farnararo.

7. TRATTAMENTO E RISERVATEZZA DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università di Firenze è Titolare del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati dall'Università di Firenze per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile alla pubblicazione del bando. Il titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

I dati potranno essere comunicati alla Fondazione RETURN – Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate, che tratterà i medesimi per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali in qualità di titolare autonomo.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente Bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea. I Responsabili della Protezione dei Dati sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: Università degli Studi di Firenze con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, e-mail: privacy@adm.unifi.it.

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Tabella 5 Tempistiche previste per le fasi di partecipazione al bando

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni di cui all'art. 4.1.	Proponente	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura bando: [8 gennaio 2024] • Scadenza: [22 febbraio 2024]
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo l'iter di valutazione di cui all'art. 4.2	<ul style="list-style-type: none"> • Università di Firenze • Commissione di Valutazione 	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e valutazione.
Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni di cui all'art. 4.3	Capofila (se la proposta è in forma aggregata) /Beneficiario	Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo.
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni di cui all'art. 5.2	Beneficiario	Intermedie: entro 30 giorni dalla data prevista. Finale: entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.
Trasmissione della relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto e relazione finale	Capofila (se in forma aggregata) /Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel

		documento di concessione e nel contratto come indicato nell'art. 4.3
--	--	--

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessaria:

- l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- l'eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- l'eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.

9. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.unifi.it sezione bandi a cascata.

10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando il foro competente è il Foro di Firenze.

11. RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il bando, tutti gli allegati e i documenti accessori, sono pubblicati sul sito www.unifi.it sezione bandi a cascata al seguente link <https://www.unifi.it/p12504.html>

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e sulle modalità di presentazione delle domande è possibile inviare richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiacascata.pnrr@unifi.it

Allegati:

Allegato A – Inquadramento generale RETURN e descrizione Spoke TS3

Allegato B – Definizioni

Allegato C – Riferimenti normativi

Allegato D – Tematiche per la presentazione dei progetti

Allegato E – Contratto d'obbligo

Allegato F - Accordo sui Diritti di proprietà Intellettuale e diffusione dei risultati (API)

Allegato 1 - Modulo domanda di partecipazione

Allegato 2 – Proposta di progetto

Allegato 3 – Piano economico-finanziario di progetto

Allegato 4 – Cronoprogramma di progetto

Allegato 5 – Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria

Allegato 6 – Dichiarazione di impegno a costituire l'ATS/ATI/RTI

Allegato 7 – Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 8 – Dichiarazione natura OdR